



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
“MONS. ANTONIO BELLO”**



**ISTITUTO FORMATIVO ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE PUGLIA**

**ISTITUTO PROFESSIONALE**

Indirizzo **Servizi Commerciali**  
Indirizzo **Servizi Commerciali**  
**opz. promozione commerciale e pubblicitaria**  
Indirizzo **Servizi Socio Sanitari**  
Cod. meccanografico: BARC041015

**ISTITUTO TECNICO**

Settore tecnologico  
Indirizzo **Grafica e Comunicazione**  
Cod. meccanografico: BATF04101P

**ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI**

Indirizzo **Servizi Commerciali**  
**opz. promozione commerciale e pubblicitaria**  
Indirizzo **Servizi Socio Sanitari**  
Cod. meccanografico: BARC04151E

## **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2016/2017**

**Classe 5<sup>^</sup> Sez. A**

**Indirizzo Tecnologico – Grafica e Comunicazione**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ELABORATO PER LA  
COMMISSIONE D'ESAME AI SENSI DELL'ART. 5 - COMMA 2° - DEL  
D.P.R. 23 LUGLIO 1998 N° 323**

## INDICE

• Presentazione dell'Istituto	pag. 4
• Identità dell'Istituto Tecnologico	pag. 5
• Profili Professionali	pag. 6
• Orario settimanale delle lezioni	pag. 8
• Composizione del Consiglio di Classe	pag. 10
• Elenco alunni della classe	pag. 11
• Profilo della classe, Storia della classe	pag. 12
• Obiettivi educativi e didattici conseguiti	pag. 13
• Moduli interdisciplinari, Attività di formazione, Verifiche e Valutazioni, Metodologie e strumenti, Verifiche e valutazioni	pag. 14
• Recupero	pag. 15
• Percorsi formativi:	
Progettazione Multimediale	pag. 16
Tecnologie dei processi di produzione	pag. 19
Organizzazione e gestione dei processi di produzione	pag. 20
Laboratorio tecnico e multimediale	pag. 21
Italiano	pag. 26
Storia	pag. 29
Lingua Inglese	pag. 32
Matematica	pag. 35
Scienze Motorie e Sportive	pag. 37
Religione	pag. 39
• Preparazione alle prove dell'Esame di Stato:	
simulazione della Terza prova	pag. 40
• Griglia valutazione Colloquio	pag. 41
• Griglia valutazione Terza prova	pag. 43
• Firme dei componenti del Consiglio di Classe	pag. 44

**ALLEGATI:**

- Simulazioni prove scritte  
(2 simulazioni Prima prova, 2 simulazioni Seconda prova, 2 simulazioni Terza prova)
- Griglie di valutazione adottate per le prove scritte

## L'ISTITUTO

L'istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Stato "Mons. A. Bello" di Molfetta è sito in Viale 25 APRILE e comprende l'Istruzione Professionale Servizi Commerciali e Socio Sanitario e l'Istruzione Tecnica settore Tecnologico Indirizzo Grafica e Comunicazione.  
La sede è servita dai mezzi di linea extraurbani (pullman e treni) e urbani.

## BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto scolastico nasce nel 1961 dalla trasformazione della Scuola Tecnica "Amedeo di Savoia" di cui conservò il nome. Nel 1993 la denominazione dell'Istituto fu modificata.  
La scelta cadde sul nome di una figura di spicco nella realtà molfettese: il vescovo Mons. Antonio Bello che proprio in quell'anno era venuto a mancare.  
Il trasferimento all'attuale sede avvenne il 27 ottobre del 1994.  
Il 13 maggio 1997 ci fu l'inaugurazione ufficiale dell'Istituto e, in tale occasione, la comunità scolastica donò un busto in bronzo di Don Tonino Bello, opera dello scultore C. Samarelli, attualmente collocato nell'androne principale dell'Istituto.

L'Istituto, in seguito all'introduzione di vari indirizzi, diventava Istituto professionale per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali (Corsi Diurni e Serali) e Pubblicitari.

**Nel 2011, è nato il nuovo settore dell'Istituto Tecnologico Industriale - Indirizzo Grafica e Comunicazione e l'Istituto è diventato I.I.S.S.**

## UTENZA

### **BACINO DI PROVENIENZA**

L'Istituto è frequentato da studenti provenienti da Molfetta, Giovinazzo, Terlizzi, Bitonto, Grumo Appula, Ruvo, Mariotto, Palombaio, Palo del Colle, Bari S. Spirito, Bari Palese, Bisceglie.

## **Identità dell'Istituto Tecnologico**

### AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- sa valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- è in grado di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- sa stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- è in grado di utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- riconosce il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- utilizza e produce strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- è in grado di padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- riconosce gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- utilizza il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- utilizza le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- utilizza i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- è in grado di utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- sa analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- utilizza i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- sa correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- identifica e applica le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- sa redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- è in grado di individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione ecc.).

### **IL DIPLOMATO IN “GRAFICA E COMUNICAZIONE”:**

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all’uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell’editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell’intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

#### **È in grado di:**

1. intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
2. integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
3. intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
4. utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
  - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa;
  - alla organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
  - alla realizzazione di prodotti multimediali;
  - alla realizzazione fotografica e audiovisiva;
  - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete;
  - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
5. gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell’ambiente;
6. descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato in “Grafica e Comunicazione”** consegue i risultati di apprendimento descritti nel **punto 2.3 dell’Allegato A**, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d’uso e alle tecniche di produzione.
2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati.

3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale con l'uso di diversi supporti.
4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
6. Realizzare prodotti multimediali.
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

### **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Il diplomato in Grafica e Comunicazione potrà:

- inserirsi nel mondo del lavoro nell'area dei servizi collegati alla comunicazione pubblicitaria;
- accedere a tutti gli indirizzi di studi universitari e in particolare: Architettura, Accademia di Belle Arti, Istituto Superiore di Design, Scuole di Fotografia e di Cinema.

## **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

### **SECONDO BIENNIO**

<b>TERZO ANNO</b>	<b>Discipline</b>	<b>Ore Settimanali</b>	<b>Modalità di insegnamento</b>
	Italiano	4 ore	Scritto e Orale
	Storia	2 ore	Orale
	Matematica	3 ore	Scritto e Orale
	Lingua Inglese	3 ore	Scritto e Orale
	Complementi di Matematica	1 ora	Orale
	Teoria della Comunicazione	2 ore	Orale
	Progettazione Multimediale	4 ore (3 ore in compresenza Laboratorio di Arti Grafiche)	Orale e Pratico
	Tecnologie dei Processi di Produzione	4 ore (2 ore in compresenza Laboratorio di Arti Grafiche)	Orale e Pratico
	Laboratori Tecnici	6 ore (5 ore in compresenza Laboratorio di Arti Grafiche)	Pratico
	Scienze Motorie e Sportive	2 ore	Orale e Pratico
	Religione	1 ora	Orale
		Totale: 32 ore settimanali	

<b>QUARTO ANNO</b>	<b>Discipline</b>	<b>Ore Settimanali</b>	<b>Modalità di insegnamento</b>
	Italiano	4 ore	Scritto e Orale
	Storia	2 ore	Orale
	Matematica	3 ore	Scritto e Orale
	Lingua Inglese	3 ore	Scritto e Orale
	Complementi di Matematica	1 ora	Orale
	Teoria della Comunicazione	3 ore	Orale
	Progettazione Multimediale	3 ore (3 ore in compresenza Laboratorio di Arti Grafiche)	Orale e Pratico
	Tecnologie dei Processi di Produzione	4 ore (2 ore in compresenza Laboratorio di Arti Grafiche)	Orale e Pratico
	Laboratori Tecnici	6 ore (5 ore in compresenza Laboratorio di Arti Grafiche)	Pratico
	Scienze Motorie e Sportive	2 ore	Orale e Pratico
	Religione	1 ora	Orale
		Totale: 32 ore settimanali	



## **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

### **QUINTO ANNO**

<b>QUINTO ANNO</b>	<b>Discipline</b>	<b>Ore Settimanali</b>	<b>Modalità di insegnamento</b>
	Italiano	4 ore	Scritto e Orale
	Storia	2 ore	Orale
	Matematica	3 ore	Scritto e Orale
	Lingua Inglese	3 ore	Scritto e Orale
	Progettazione multimediale	4 ore (3 ore in compresenza Laboratorio di Arti Grafiche)	Orale e Pratico
	Tecnologie dei Processi di Produzione	3 ore (2 ore in compresenza Laboratorio di Arti Grafiche)	Orale e Pratico
	Organizzazione e gestione dei processi produttivi	4 ore	Orale
	Laboratori Tecnici	6 ore (5 ore in compresenza Laboratorio di Arti Grafiche)	Pratico
	Scienze Motorie e Sportive	2 ore	Orale e Pratico
	Religione	1 ora	Orale
		Totale: 32 ore settimanali	

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

### **Componenti il Consiglio della Classe 5<sup>^</sup> sez. A**

<b>Dirigente Scolastico</b>
Prof.ssa Maria Rosaria Pugliese

<b>Docenti</b>	<b>Materia d'insegnamento</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Continuità didattica</b>
Berardi Enzo Gaetano	Tecnologie dei Processi di Produzione	4	SI
	Organizzazione e gestione dei processi produttivi	3	
Biancolillo Liborio	Laboratorio di Arti Grafiche	5	SI
Calò Rosa Angela	Matematica	3	SI
Carabellese Elisa	Religione	1	SI
de Ceglia Domenico	Italiano, Storia	6	SI
del Rosso Vincenzo	Scienze Motorie e Sportive	2	NO
Lorusso Muzio Marco	Laboratori Tecnici	6	SI
Losito Isabella	Lingua inglese	3	SI
Romano Luigi	Laboratorio di Arti Grafiche	5	NO
Rutigliano Alberto	Progettazione Multimediale	4	SI

<b>Componenti Genitori</b>	<b>Componenti Aluni</b>
—	De Pinto Antonia
—	Ventura Bartolomeo

Docente Coordinatore della Classe: prof. Lorusso Muzio Marco

Segretario: prof. Rutigliano Alberto

### **PROFILO DELLA CLASSE**

<b>Totale</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Ripetenti</b>	<b>BES</b>
23	8	15	2	-

## **STORIA DELLA CLASSE**

Gli alunni della classe V A del Tecnologico – Indirizzo Grafica e Comunicazione, sono iscritti ad un settore di recente formazione, nato a seguito della riforma e del riordino degli Istituti professionali e tecnologici del 2011. La classe, dunque, è quest'anno la seconda quinta di questo settore dell'IISS Mons. A. Bello, ad affrontare gli esami di maturità. Nel corso del triennio, il gruppo classe è risultato complessivamente compatto anche se due alunni alla fine del quarto anno non sono stati ammessi all'anno successivo; l'alunno L. M. si è trasferito da altra scuola nel corso del terzo anno superando tutti i test di integrazione per l'ammissione ed inserendosi positivamente nel gruppo classe; le alunne B. E. e V. F. si sono aggiunte all'inizio del corrente anno scolastico in quanto ripetenti che provengono dalla classe V A Tec. del precedente anno scolastico. Pertanto la classe risulta composta da un totale di 23 alunni, 8 femmine e 15 maschi.

La stessa compattezza non è sussistita tra i membri del Consiglio di classe, in conseguenza della recente formazione del settore stesso. Per tale ragione, non potendo avere una adeguata continuità didattica in alcune discipline, gli alunni hanno spesso dovuto riadattare i propri stili di apprendimento alle sempre nuove esigenze del contesto. Per questo, solo alcuni allievi più preparati dal punto di vista metodologico, sono riusciti a rispondere più prontamente alle necessità di adattamento imposte dal cambiamento.

### **Partecipazione e frequenza**

Il livello di frequenza è stato mediamente buono, per quanto frequenti siano risultati soprattutto gli ingressi posticipati e i ritardi, che hanno influenzato la continuità delle lezioni di quelle discipline che risultavano in orario nelle prime 2 ore della giornata. La partecipazione è da ritenersi sostanzialmente costruttiva e propositiva per un discreto numero di allievi, per la maggior parte, invece, selettiva e settoriale. Costante e proficua è stata la partecipazione di alcuni alunni alle attività extra-curricolari, POF, PON e a concorsi di carattere regionale e nazionale.

Per la classe non è stato possibile attivare alcun percorso di Alternanza Scuola-Lavoro per problematiche di carattere organizzativo e burocratico. Il Consiglio di Classe ha però cercato di coinvolgere la classe in attività educative e formative quando se ne è presentata l'occasione per offrire agli studenti tutte le opportunità di ampliare le proprie competenze e conoscenze nell'ambito specifico dell'indirizzo e anche in quello della formazione civile e sociale. A queste iniziative la classe ha sempre risposto con interesse ed impegno propositivo raggiungendo in alcuni casi anche buoni risultati con le attività svolte.

### **Interesse e impegno**

Anche l'interesse e l'impegno sono risultati per lo più adeguati e costruttivi per quegli alunni più dotati dal punto di vista metodologico che hanno spesso visto nei propri successi scolastici uno stimolo costante. Il resto degli alunni, invece, che per le carenze pregresse e caratteriali si è mostrato bisognoso di maggiori sollecitazioni da parte dei docenti, non sempre è riuscito a prestare un interesse e un impegno continuativi. Questo ha prodotto conseguenze dirette sul generale profitto scolastico, non sempre del tutto positivo, se non per alcune materie di indirizzo, e in particolare per le relative attività laboratoriali, o per alcune tematiche proposte che hanno suscitato interesse e partecipazione.

### **Disponibilità all'apprendimento personale**

Alcuni allievi si sono distinti per l'interesse personale e l'approfondimento autonomo delle materie d'indirizzo, sostenuti anche da percorsi di attività pratiche e laboratoriali interni all'offerta formativa del POF o relativi alla partecipazione a convegni, dibattiti pubblici, spettacoli, concorsi, visite guidate a mostre o eventi di interesse sociale e culturale. Non pochi alunni, che nell'attività curricolare hanno mostrato risultati sufficienti, hanno rivelato nei progetti laboratoriali di grafica e comunicazione e in quelli di produzione fotografica e audiovisiva, una discreta disponibilità ad

apprendere, approfondire e gestire le dinamiche del lavoro di gruppo, colmando in tal modo le eventuali lacune teoriche con il miglioramento delle capacità operative in ambito pratico.

### **Comportamento**

La classe è generalmente rispettosa delle regole di contesto, si è sempre dimostrata corretta nei comportamenti, rispettosa del regolamento d'istituto e disponibile al confronto costruttivo ed al dialogo educativo anche nei rapporti con il corpo docente. Nessun allievo è stato protagonista di particolari azioni negative per quanto, a volte, il temperamento di alcuni alunni, abituati ad una didattica di tipo pratico e laboratoriale, ha reso meno produttivo lo svolgimento delle lezioni di alcune discipline, principalmente per quelle materie teoriche per le quali erano necessari maggiore rigore e concentrazione e un consolidato metodo di studio e approfondimento autonomo. Quando si è dovuto intervenire con azioni didattiche di sostegno e approfondimento gli alunni interessati hanno comunque risposto con un impegno sufficientemente adeguato.

### **OBIETTIVI DIDATTICI CONSEGUITI**

La classe ha conseguito conoscenze poco più che sufficienti e in alcuni casi mnemoniche, spesso settoriali, con maggiore profitto nelle materie tecnico-pratiche nelle quali alcuni alunni hanno raggiunto livelli discreti e conseguendo, nel complesso, le competenze e gli obiettivi di base.

Tuttavia nella classe alcuni alunni mostrano ancora conoscenze fragili e varie incertezze nell'esposizione, a causa di uno studio non sempre adeguato, di una scarsa azione di approfondimento autonomo, e di un impegno discontinuo.

La maggior parte degli studenti, ad ogni modo, ha conseguito obiettivi didattici accettabili. Alcuni alunni inoltre, poiché da sempre più motivati e sostenuti da una metodologia strutturata, oltre che da costanza e impegno, hanno conseguito in generale risultati più che discreti, dimostrando di saper organizzare i contenuti in modo autonomo e di avere buone capacità di rielaborazione personale.

### **ATTIVITÀ ORIENTAMENTO IN USCITA**

- Partecipazione della classe al Salone dello studente – Bari
- Partecipazione della classe alla Settimana per l'Orientamento – Campus Bari
- Incontro con i rappresentanti del Cinema dei ragazzi di Enzitetto
- Incontro di sensibilizzazione con AVIS Molfetta
- Incontro con i rappresentanti della NABA di Milano
- Partecipazione della classe all'orientamento presso il Politecnico di Bari
- Incontro con i rappresentanti della Infobasic di Pescara
- Incontro con i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Molfetta
- Partecipazione al Corso preparatorio per le Materie Umanistiche tenuto presso l'Ateneo di Bari (alumni partecipanti: Bufi Anna Maria, Dell'Aquila Christian, Morea Luca)

### **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI INTERESSE NELL'AMBITO D'INDIRIZZO**

- Partecipazione della classe al Festival dell'Aerografia a Giovinazzo
- Visita alla mostra World Photo Press a Bari
- Partecipazione al Concorso Nazionale "Primi in Sicurezza" dell'INAIL  
La classe ha vinto il PRIMO PREMIO per la realizzazione del video "A Scuola di Sicurezza"
- Partecipazione al concorso internazionale Mediashow 2017 tenutosi a Melfi

(alunni partecipanti: Bufi Anna Maria, De Pinto Antonia e Ventura Bartolomeo che si è classificato al QUARTO POSTO EX-EQUO per il video realizzato)

## **METODOLOGIE E STRUMENTI**

Al fine di articolare al meglio la didattica e monitorare il profitto e le conoscenze acquisite dagli alunni il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento i seguenti strumenti:

- lezione frontale partecipata
- correzione dei compiti assegnati come lavoro domestico
- colloqui e interrogazioni brevi
- prove strutturate e semi-strutturate
  - esercizi individuali e/o di gruppo per scambi di conoscenze e di competenze
  - discussioni guidate
  - lettura e spiegazione del testo
  - approfondimenti con costruzione di scalette per l'esposizione orale, mappe concettuali e altre forme di schematizzazione.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONI**

La verifica dell'apprendimento ha avuto carattere periodico e sistematico, ed è stata realizzata mediante il ricorso a diverse tipologie di prove: strutturate e semi-strutturate, aperte e orali; per alcune delle discipline d'indirizzo le valutazioni sono state effettuate attraverso lo svolgimento di esercitazioni tenutesi nel laboratorio grafico, dotato di computer Apple Mac, dai contenuti strutturati per accertare le competenze e le abilità nella scelta delle corrette procedure di progettazione, nell'utilizzo degli strumenti informatici e digitali più idonei a portare a compimento il compito assegnato nei brief oggetto delle esercitazioni-verifiche.

I docenti hanno predisposto esercitazioni di vario genere per trarre informazioni utili sul possesso dei prerequisiti (attraverso test d'ingresso), sul grado di apprendimento degli allievi, al fine di individuare strategie funzionali all'azione didattica. Le varie prove sono state finalizzate, in coerenza con il concetto di verifica formativa, a rilevare l'acquisizione di abilità specifiche.

Compiuto l'accertamento, i docenti hanno effettuato prove di verifica sommative di tipo scritto e orale.

Per rendere trasparente il momento di verifica, gli insegnanti si sono impegnati a:

- classificare i risultati con punteggi prefissati;
- far conoscere agli alunni i criteri adottati per stabilire il punteggio relativo ad ogni prova;
- ricorrere ad un numero di prove adeguato, onde disporre di attendibili elementi di giudizio.

La valutazione nel processo formativo, ha risposto ad una duplice esigenza: quella di far conoscere allo studente la sua condizione nei confronti delle mete prestabilite, e quella di fornire al Consiglio di Classe indicazioni sull'efficacia delle strategie adottate, onde apportarvi eventuali modifiche.

Ai fini di una valutazione complessiva, sia periodica che finale, oltre alla progressione dell'apprendimento degli alunni rispetto ai livelli di partenza e al profitto conseguito nell'acquisizione degli obiettivi stabiliti, i docenti hanno tenuto conto di descrittori quali la frequenza, l'attenzione in classe, l'impegno, l'applicazione, l'autonomia operativa, la capacità elaborativa, la capacità di collaborazione e di condivisione nel lavoro di gruppo.

### ***Interrogazioni e discussioni orali***

Le verifiche sono state formative e sommative. Le verifiche formative sono state utilizzate per correggere e rivedere le strategie, adattandole alla situazione rilevata e per impostare un lavoro di

recupero generale e personalizzato. Le verifiche sommative sono state dirette ad accertare l'acquisizione dei contenuti, la capacità di comunicazione e ragionamento e sono state proposte al termine delle unità didattiche o di parti significative delle stesse.

Le verifiche orali sono state predisposte in modo tale da permettere, attraverso griglie di valutazione, il raggiungimento di una classificazione tassonomica degli studenti.

Nella valutazione finale inoltre sono stati considerati i seguenti parametri:

- Progressi ottenuti dall'allievo in rapporto alla situazione di partenza e alle effettive possibilità
- Interesse per la disciplina
- Impegno nello studio
- Metodo di lavoro
- Partecipazione al dialogo educativo
- Capacità di rielaborare in modo personale i contenuti

Le prove scritte sono state approntate come strutturate, semi-strutturate o aperte. Le verifiche scritte hanno consentito di valutare, oltre alla conoscenza degli argomenti, la capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro, di collegamento e di rielaborazione di argomenti diversi.

Le prove pratiche, prevalentemente svolte nel laboratorio informatico Mac e nel laboratorio foto-video, hanno verificato anche le attitudini professionali e la capacità di lavorare autonomamente o in gruppo.

I test o questionari hanno permesso di valutare la preparazione su un ampio settore della materia e la capacità dello studente di fornire risposte rapide a problemi di natura diversa. Le verifiche scritte sono state predisposte in modo tale da permettere, attraverso griglie di valutazione, una valutazione tassonomica e oggettiva degli studenti.

## **RECUPERO**

Il C.d.C. ha individuato, come strumenti adeguati per il recupero del processo di apprendimento, unità didattiche di recupero e/o di consolidamento dei prerequisiti e delle diverse U.D. *“in itinere”* nelle ore curricolari.

## **PERCORSI FORMATIVI**

### **PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE** **prof. Alberto RUTIGLIANO, prof. Luigi ROMANO**

<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Analizzare la campagna pubblicitaria sia dall'esterno, esaminando le diverse tipologie e forme, sia dall'interno, studiandone l'implementazione.</li><li>• Analizzare gli elementi che entrano in gioco nella progettazione di un packaging.</li><li>• Analizzare le tecniche di base per implementare un sito web.</li><li>• Analizzare gli elementi che entrano in gioco nella realizzazione di un prodotto di animazione digitale.</li></ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La pubblicità commerciale: product advertising, corporate advertising, brand advertising.</li><li>• La pubblicità non commerciale: comunicazione di parte, comunicazione imparziale.</li><li>• Copy strategy.</li><li>• Promotion strategy.</li><li>• Copy brief.</li><li>• Dal copy brief al piano media.</li><li>• Comunicazione above the line: stampa, affissioni, cinema, radio, televisione</li><li>• Comunicazione below the line: direct marketing, promozioni, sponsorizzazioni, pubbliche relazioni.</li><li>• Marketing emozionale.</li><li>• Marketing esperienziale: nel punto vendita, non convenzionale.</li><li>• Le funzioni del packaging.</li><li>• Packaging e marketing: immagine di marca e di prodotto.</li><li>• Tipologie e materiali.</li><li>• Le informazioni obbligatorie: principi compositivi.</li><li>• Packaging ecosostenibile.</li><li>• Packaging design.</li><li>• Le fasi del progetto.</li><li>• Il progetto: forma e design, packaging cartotecnico, etichetta.</li><li>• Pack e nuove frontiere della comunicazione.</li><li>• Il nuovo consumatore postmoderno: cyber society, il sito, la tribù, le azioni previste dalla classificazione GKS.</li><li>• Forme di web advertising: banner, video, e-mail, newsletter, SMS e MMS, classified/directories, keywords/search advertising, social media marketing.</li><li>• Siti statici e siti interattivi: il web 2.0.</li><li>• Il linguaggio HTML: editor e browser, costruire pagine, formattare e colorare il testo, inserire immagini, creare link e tabelle.</li><li>• I1W3C: raccomandazioni.</li><li>• L'animazione: caratteristiche generali, fotogrammi.</li><li>• Tecniche di animazione tradizionali: full animation, limited animation,</li></ul>



	<p>rotoscoping, stop motion.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di animazione digitale 2D: flash animation, gif animation</li> <li>• Fasi progettuali di un'animazione 2D.</li> <li>• Progettazione di un banner digitale animato.</li> </ul>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esaminare le diverse tipologie di comunicazione pubblicitaria e cogliere gli aspetti funzionali che legano il messaggio agli obiettivi aziendali.</li> <li>-Cogliere la complessità dei fattori che entrano in gioco nello sviluppo della campagna pubblicitaria e analizzare la struttura di una comunicazione pubblicitaria.</li> <li>- Esaminare le diverse tipologie di packaging individuando i diversi elementi compositivi.</li> <li>- Impostare correttamente l'attività progettuale.</li> <li>- Esaminare le diverse componenti della comunicazione online.</li> <li>- Implementare pagine web con l'uso di html.</li> <li>- Rispettare le raccomandazioni del W3C.</li> <li>- Esaminare le diverse tecniche di animazione.</li> <li>- Operare le scelte necessarie alla corretta impostazione del progetto.</li> </ul>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p><b>La campagna pubblicitaria</b>                  UdA 1.1 - La comunicazione pubblicitaria.                  UdA 1.2 - Il piano integrato di comunicazione.                  UdA 1.3 - Advertising offline.                  UdA 1.4 - Le nuove frontiere della comunicazione pubblicitaria.</p> <p><b>Principi di packaging design</b>                  UdA 2.1 - Packaging: dalla tecnologia al progetto.                  UdA 2.2 - Principi di Packaging design.</p> <p><b>Advertising on line</b>                  UdA 3.1 - Advertising on line.                  UdA 3.2 – Progettazione di un banner statico.                  UdA 3.3 – Il Web: tecniche e linguaggi.</p> <p><b>Principi di animazione digitale</b>                  UdA 4.1 - Tecniche di base di animazione digitale.                  UdA 4.2 - Progettazione e realizzazione di un banner animato.</p>
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo in adozione ( Competenze Grafiche 5 – Percorsi di progettazione multimediale – Autore: Legnani – Editore: Clitt )</li> <li>- Videoproiettore.</li> <li>- Laboratorio grafico.</li> </ul>
METODI	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Lezioni frontali e interattive.</li> <li><input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale.</li> <li><input type="checkbox"/> Approfondimento individuale e/o in gruppo.</li> <li><input type="checkbox"/> Metodi compensativi e/o dispensativi in presenza di studenti DSA e/o BES.</li> <li><input type="checkbox"/> Recupero in itinere.</li> </ul>

VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Formative: domande informali durante la lezione; controllo del lavoro domestico; esercitazioni scritte in aula e pratiche in laboratorio.</li><li><input type="checkbox"/> Sommative: interrogazioni orali: almeno 2 a quadrimestre. prove scritte/pratiche: almeno 2 a quadrimestre.</li></ul>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione sarà basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze.</p> <p>Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità.</p> <p>Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto.</li><li>2. Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodi di lavoro, interesse, impegno).</li><li>3. Percezione che lo studente ha del suo lavoro.</li></ol> <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF.</p>

**TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE**  
**Prof. Enzo Gaetano BERARDI, Prof. Luigi ROMANO**

OBIETTIVI	Conoscenza degli strumenti tecnologici per i processi di stampa con attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	1° Quadrimestre: Teoria del colore Lo spettro solare di I. Newton Colori primari e secondari, colori complementari La percezione del colore I metodi di colore della sintesi additiva e sottrattiva Metodi RGB E CMYK Storia della stampa Tecniche di stampa La stampa offset, la litografia, la stampa digitale, la stampa serigrafica, la stampa digitale 2° Quadrimestre: La storia della carta La produzione della carta Le tipologie di carta , tipologie per le tecnologie di stampa L'immagine coordinata, tecnica e formati di produzione L'affissione stradale, tecnica e formati di produzione Il packaging, tecnica e formati di produzione La campagna pubblicitaria tecnica e formati di produzione
STRUMENTI	Libro di testo: IL SEGNO GRAFICO, autore Gianni Fibbi, ed. Hoepli Dispense fornite dal docente. Presentazioni realizzate tramite il software Power Point. Postazioni multimediali. Video
METODI	Lezioni frontali, lavori di gruppo, metodo induttivo Didattica laboratoriale con simulazione di lavoro individuale e di gruppo. Corrispondenza tra insegnamento/apprendimento
VERIFICHE	1 prova scritta e 3 prove grafiche per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere
VALUTAZIONE	Formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione o durante le esercitazioni Controllo del lavoro domestico e di quello svolto in aula Test di comprensione Esercitazioni grafiche Produzione scritta e grafica Esecuzione di progetti grafici ed editoriali Prove strutturate o semi strutturate

## ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Prof. Enzo Gaetano BERARDI, Prof. Luigi ROMANO

<p>OBIETTIVI</p>	<p>Organizzazione e gestione dei processi di produzione con attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza. Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.</p>
<p>MODULI E UNITÀ DIDATTICHE</p>	<p><b>1° Quadrimestre:</b>                      Funzionamento degli impianti e delle apparecchiature                      Il ciclo produttivo all'epoca della stampa digitale                      La pre stampa, la stampa, la post-stampa                      Organizzazione del processo produttivo della stampa offset                      Il flusso di lavoro della pre stampa                      Le macchine offset, il mettifoglio, il corpo macchina, il basamento fianchi, gruppo cilindri, il gruppo di distribuzione dell'inchiostro, il gruppo di bagnatura e frigo, il gruppo di uscita dei fogli.                      La stampa digitale  <b>2° Quadrimestre:</b>                      Organizzazione di un processo di stampa editoriale                      La pre stampa, la stampa, la post-stampa                      La rilegatura                      Comparti merceologici, calcoli dei preventivi                      Processo di produzione di un quotidiano                      Processo di produzione di un libro scolastico                      Organizzazione e gestione dei processi di produzione in una tipografia                      Impianto organizzativo e gestionale e sicurezza sul lavoro                      Salute e sicurezza nel comparto stampa</p>
<p>STRUMENTI</p>	<p><u>Libro di testo:</u> IL SEGNO GRAFICO – autore: Gianni Fibbi – ed. Hoepli                      Dispense fornite dal docente.                      Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.                      Postazioni multimediali.                      Video</p>
<p>METODI</p>	<p>Lezioni frontali, lavori di gruppo, metodo induttivo                      Didattica laboratoriale con simulazione di lavoro individuale e di gruppo.                      Corrispondenza tra insegnamento/apprendimento</p>
<p>VERIFICHE</p>	<p>2 prove scritte per il primo e il secondo quadrimestre                      Accertamenti in itinere.</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p><u>Formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione o durante le esercitazioni</u>                      Controllo del lavoro domestico e di quello svolto in aula                      Test di comprensione                      Esercitazioni grafiche; Esecuzione di progetti grafici ed editoriali                      Produzione scritta e grafica; Prove strutturate o semi strutturate</p>

**LABORATORIO TECNICO MULTIMEDIALE**  
**Prof. Muzio Marco LORUSSO, Prof. Liborio BIANCOLILLO**

<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE</b></p>	<p>Riuscire a comprendere le diverse tecniche di stampa. Comprenderne i rispettivi limiti e potenzialità espressive con lo studio e la sperimentazione. Riuscire a comprendere le tecniche e strumenti per la produzione d'immagini in forma analogica o digitale negli standard e nelle procedure professionali.</p> <p>Saper interpretare ed elaborare autonomamente le esigenze comunicative di un'azienda, ente o istituzione traducendole in strategie e campagne strutturate di comunicazione visiva.</p> <p>Saper elaborare e interpretare le indicazioni e gli obiettivi esposti in un brief per un progetto di comunicazione integrata, e saper attuare nel progetto scelte operative e procedure esecutive utilizzando le tecnologie e i materiali utili al raggiungimento dello scopo prefissato.</p> <p>Saper individuare, dialogare e interagire con le diverse professionalità coinvolte in un progetto, individuandone le rispettive competenze.</p> <p>Riuscire a comprendere limiti e potenzialità tecniche ed espressive degli strumenti e dei materiali utilizzati nei diversi contesti.</p> <p>Saper individuare e gestire il work flow di un progetto di comunicazione integrata con le procedure e gli strumenti tecnici più adatti, in rapporto al compito da svolgere e al progetto da realizzare sia individualmente sia nel lavoro di gruppo.</p>
<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p>Conoscere gli elementi di base dell'informatica, le tecniche di rappresentazione grafica e gli strumenti per il disegno.</p> <p>Conoscere la teoria del colore e le sue potenzialità comunicative ed espressive attraverso il suo uso nei diversi ambiti (web, foto-video, stampa).</p> <p>Conoscere le caratteristiche, gli strumenti e le corrette procedure di utilizzo dei software di disegno vettoriale, di desktop publishing e bitmap, e conoscere le loro funzioni di base per finalizzarli all'uso del compito richiesto.</p> <p>Conoscere i diversi tipi di fotocamera e videocamera digitale, le caratteristiche e le modalità d'esercizio finalizzate all'ottenimento del risultato richiesto dal progetto.</p> <p>Conoscere le caratteristiche tecniche e le capacità operative di strumenti hardware quali computer, tablet, stampanti, scanner, plotter.</p> <p>Conoscere gli strumenti e le corrette procedure d'utilizzo e le normative di sicurezza funzionali al lavoro dello studio grafico e fotografico.</p> <p>Conoscere le caratteristiche e gli specifici ambiti d'uso dei più diffusi materiali e dei supporti utilizzati nell'industria grafica, pubblicitaria e audiovisiva.</p>

<p>ABILITÀ</p>	<p>Sapersi esprimere attraverso le tecniche di disegno e di rappresentazione grafica utilizzando consapevolmente i codici visivi di base della comunicazione.</p> <p>Saper realizzare o interpretare un piano operativo, un menabò o un rough di un progetto da realizzare e degli obiettivi specifici da perseguire.</p> <p>Saper riconoscere e scegliere le tipologie dei caratteri tipografici che rispondano alle esigenze comunicative del progetto.</p> <p>Saper individuare le caratteristiche tecniche dei supporti cartacei, per progetti di cartotecnica.</p> <p>Saper usare software di disegno vettoriale e di desktop publishing nelle loro funzioni base.</p> <p>Saper usare software per la gestione di immagini bitmap e di elaborazione fotografica nelle loro funzioni di base.</p> <p>Saper utilizzare semplici programmi di video-editing per la ottimizzazione di riprese video e la produzione di brevi filmati.</p> <p>Saper effettuare semplici riprese fotografiche e video, da inserire in progetti di comunicazione integrata statica, dinamica o multimediale semplice.</p> <p>Saper descrivere e documentare il lavoro da svolgere o svolto, valutando i risultati conseguiti, e saper redigere relazioni tecniche con l'uso della terminologia tecnica specifica dei diversi settori operativi e produttivi coinvolti nel progetto.</p>
<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p><b>Primo Quadrimestre</b></p> <p>U.D.A n. 1- Il branding di un prodotto. Il packaging e il labeling. Le fasi del progetto creativo; stesura, analisi, comprensione e visualizzazione del brief.</p> <p>Analisi e ricerche comparative di mercato;</p> <p>Definizione del contenitore. Materiali e finiture.</p> <p>Il lettering per il brand; elaborazione del visual;</p> <p>Allestimento dello stampato e scelta delle tecniche di stampa.</p> <p>Disegno della fustella per il taglio e la piegatura.</p> <p>I contenitori per liquidi, materiali di finitura.</p> <p>Etichetta, contro etichetta; i materiali e le tecniche di stampa e i macchinari di montaggio.</p> <p>Indicazioni, simboli e diciture obbligatorie.</p> <p>Analisi dei materiali e dei processi di produzione;</p> <p>U.D.A n. 2 - Il media stampato</p> <p>Il manifesto, la locandina, il dépliant, la brochure, il catalogo, il volantino, la pagina pubblicitaria.</p> <p>Le fasi del progetto creativo; stesura e comprensione del brief.</p> <p>Ricerca dei materiali di riferimento.</p> <p>Pianificazione del processo creativo e produttivo.</p> <p>Il linguaggio e il contesto. La struttura del progetto grafico: format, headline, body-copy, visual, packshot.</p> <p>Allestimento dello stampato e ottimizzazione dei file in fase di pre stampa.</p> <p>I formati di stampa, i materiali, le tecniche di stampa da adottare.</p> <p>Gli spazi d'affissione. Affissioni statiche e dinamiche.</p> <p>La pubblicità nei nuovi media, TV, Web, piattaforme mobili e social-media.</p> <p>Le gabbie d'impaginazione nei diversi format e media.</p>

<p>La risoluzione delle immagini e leggibilità dei testi. I formati di salvataggio dei file digitali. Problematiche e procedure gestionali di un file da stampare o condividere.</p> <p>U.D.A n. 3 - Adobe Photoshop: il fotoritocco, la manipolazione e l'ottimizzazione delle immagini. (B-425-464; A-pp. 150-158) Correzioni cromatiche, metodi RGB, CMYK, toni di grigio e bitmap. Risoluzione e dimensionamento; dimensione immagine e quadro. I formati di registrazione tiff, jpeg, png, gif. Contesti d'uso e caratteristiche tecniche. Gli strumenti di Photoshop per il ritocco, il montaggio e la manipolazione delle immagini. I livelli; le maschere di livello; i tracciati di ritaglio con le curve di Bèziér; i filtri, strumenti di selezione, correzione, ritocco.</p> <p>U.D.A n. 4 - La fotocamera digitale. (B-pp. 104-144) La fotocamera reflex, telemetro, mirrorless. Caratteristiche e differenze. I sensori: dimensioni e risoluzione. Medio formato, Full frame, APS, 4/3. Il bilanciamento del bianco; la temperatura del colore e controllo delle dominanze cromatiche. Gli esposimetri on e off-camera. La lettura TTL, Spot, multizona; modalità esposimetriche. Tecnica di bracketing in ripresa. Le riprese HDR. Esposizioni multiple. Uso del flash monotorcia da studio. Schemi d'illuminazione. Illuminazione in luce continua e flash. Tecnica e attrezzature per la modellazione della luce.</p> <p><b>Secondo Quadrimestre</b></p> <p>U.D.A n. 1 - La videocamera e il video digitale. (B-pp. 178-199, A-pp. 188-193) Esercitazioni di ripresa video: progetti specifici o reporting di eventi e manifestazioni tenutesi nell'Istituto. Caratteristiche generali degli apparecchi per riprese video. Riprese video con la reflex DSLR. Caratteristiche e prestazioni. Le attrezzature per effettuare le riprese cinematografiche e video in studio e on-location. Gli accessori per il controllo della foto-videocamera.</p> <p>U.D.A n. 2 - La ripresa video e nozioni di base dello sviluppo di un progetto video. (A-pp. 194, B-pp. 202-216, 382-388, 402-405) Come progettare un filmato. Organizzare le riprese. Stesura del soggetto. La produzione e la sceneggiatura. Lo story-board. Inquadratura, il controllo della messa a fuoco e del diaframma. I movimenti di macchina e diverse tecniche di ripresa e di inquadratura. Le figure professionali: il regista, lo sceneggiatore, il direttore della fotografia, il cameraman, il tecnico delle luci e del suono. Il campo di ripresa; tecniche d'inquadratura e stili di ripresa.</p>
---

	<p>U.D.A n. 3 - Grafica e comunicazione nella carta stampata.                      Esercitazioni in laboratorio con progetti personali.                      Caratteristiche e differenze delle differenti gabbie d'impaginazione.                      Gli spazi tecnici; gli elementi che compongono la pagina stampata.                      Il catalogo commerciale, le pubblicazioni multi-pagina. Schemi d'impaginazione in quartino, ottavo, sedicesimo e trentaduesimo.                      La struttura di un catalogo commerciale illustrato.                      La comunicazione integrata di aziende o eventi.                      Environmental graphic: totem, display, billboard, pubblicità statica e dinamica.                      L'infografica: schematizzazione delle informazioni, uso dei simboli, mappe concettuali stilizzate, uso del colore.</p>
STRUMENTI	<p><b>Libro di testo:</b>  <b>CLICK &amp; NET</b> di Mario Ferrara, Graziano Ramina - Ed. CLITT                      Dispense di approfondimento in formato pdf; proiettore; lavagna; prove simulate, fotocopie; fotocamere; videocamere; luci.</p>
METODI	<p>Lezioni frontali con metodo induttivo e deduttivo.                      Lavori individuali e di gruppo.                      Didattica laboratoriale con simulazione delle capacità operative sia individuali che di gruppo su specifici brief assegnati di progetti di comunicazione di diverse tipologie.                      Verifica, confronto e approfondimento su quanto appreso e realizzato dagli alunni nel percorso di Alternanza Scuola-Lavoro.                      Metodi compensativi e/o dispensativi per gli studenti DSA e/o BES.                      Revisione progressiva delle attività e degli elaborati tesa alla valorizzazione degli apprendimenti, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di ogni singolo alunno sulla specificità del personale percorso formativo.</p>
VERIFICHE	<p>8 prove grafiche svolte con l'ausilio del computer e dei software grafici.                      2 verifiche scritte su argomenti relativi agli aspetti teorici dei mezzi e delle metodologie progettuali, degli strumenti esecutivi digitali ed analogici.                      Verifiche di tipologia A (risposte aperte) + C (risposte a scelta multipla)                      Accertamenti in itinere.                      Coinvolgimento dei singoli alunni in molteplici attività extracurricolari formative sulla base delle specifiche abilità e capacità.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità.                      Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese.                      Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido, continuo e corretto.                      Il giudizio di competenza ha tenuto conto di tre ambiti specifici:                      Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un</p>



	<p>prodotto o di un progetto.                  Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati                  Problem solving (Metodi di lavoro, interesse, impegno nella disciplina)                  Percezione e coscienza che lo studente ha del suo lavoro in rapporto al compito assegnato ed al lavoro svolto dai suoi compagni.                  L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la griglia di valutazione degli elaborati allegata.</p>
--	---

### **LABORATORI TECNICI**

#### GRIGLIA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI GRAFICI

INDICATORI E CRITERI VALUTATIVI	PUNTI	INDICATORI
<b>CAPACITÀ CREATIVE ED ESECUTIVE</b> creatività, originalità, ricerca, rielaborazione, interpretazione dei riferimenti iconografici, equilibrio e impatto visivo dell'elaborato.	0	NULLE
	0,5	SCARSE
	1	MEDIOCRI
	1,5	BUONE
	2	ECCELLENTI
<b>ABILITÀ LOGICHE E ORGANIZZATIVE</b> analisi dei dati, verifica dei riferimenti e confronto con i competitors, organizzazione dell'elaborato, autonomia nel problem-solving.	0	NON EFFICACI
	0,5	SCARSE
	1	MEDIOCRI
	1,5	EFFICACI
	2	BUONE
<b>ABILITÀ TECNICHE ED ESECUTIVE</b> scelta del software, degli strumenti idonei allo svolgimento dell'elaborato, delle tecniche realizzative, coerenza nelle scelte stilistiche dei diversi elementi grafico-compositivi.	2,5	OTTIME
	0,5	SCARSE
	1	MEDIOCRI
	1,5	SUFFICIENTI
	2	BUONE
<b>CURA, PULIZIA, PRECISIONE                      E RISPETTO DEI PARAMETRI E DELLE PROCEDURE DI FINALIZZAZIONE                      E PRODUZIONE DEGLI ESECUTIVI</b>	2,5	OTTIME
	0	SCARSA
	0,5	MEDIOCRE
	1	BUONA
<b>RISPETTO DEI TEMPI DI REVISIONE E DI CONSEGNA</b>	1,5	OTTIMA
	0	NO
<b>CORRETTEZZA NELLE PROCEDURE DI SALVATAGGIO E CONSEGNA                      DELL'ELABORATO.</b>	1	SI
	0	NO
	0,5	SI
<b>Totale</b>	<b>Punti:..... /10</b>	

**ITALIANO**  
**Prof. Domenico de CEGLIA**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE	<p>6 <b>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</b></p> <p>6 <b>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;</b></p> <p>6 <b>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</b></p>
CONOSCENZE	<p><u>Lingua</u> Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio. Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue. Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica. Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo</p> <p><u>Letteratura</u> Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici. Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche. Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali.</p>
ABILITÀ	<p><u>Lingua</u> Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico. Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento. Elaborare il curriculum vitae in formato europeo.</p> <p><u>Letteratura</u> Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p>

<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p><b>Modulo n. 1</b>  <b>Titolo: Dal Naturalismo al Decadentismo</b>                  UNITA' DIDATTICHE DEL MODULO                  1 U.D.: Naturalismo: il contesto storico.                  2 U.D.: Il Verismo di Verga                  3 U.D.: Decadentismo: il contesto storico.                  4 U.D.: Decadentismo: le linee generali della cultura italiana.                  5 U.D.: Il romanzo della Crisi: Svevo e Pirandello</p> <p><b>Modulo n. 2</b>  <b>Titolo: Dal Decadentismo alle Avanguardie storiche.</b>  <b>Periodo di realizzazione: Dicembre – Gennaio</b>                  UNITA' DIDATTICHE DEL MODULO                  1 U.D.: G. Pascoli: scelta antologica di liriche.                  2 U.D.: Cenni alle avanguardie del Primo Novecento                  3 U.D.: Il futurismo e il dibattito sulla guerra</p> <p>II QUADRIMESTRE</p> <p><b>Modulo n. 3</b>  <b>Titolo: La poesia tra Ventennio e Ricostruzione</b>  <b>Periodo di realizzazione : Gennaio-Marzo</b>                  UNITA' DIDATTICHE DEL MODULO                  1 U.D.: La poesia sulla guerra: G. Ungaretti                  2 U.D.: La poesia ermetica ed E. Montale</p> <p><b>Modulo Interdisciplinare</b>  <b>Titolo: La comunicazione integrata nel terzo millennio</b>  <b>Periodo di realizzazione : Intero anno scolastico</b>                  UNITA' DIDATTICHE DEL MODULO                  1 U.D.: Il letterato e la pubblicità.                  2 U.D.: Le caratteristiche del linguaggio cinematografico                  3 U.D.: Il letterato e il cinema</p>
<p>STRUMENTI</p>	<p>Libro di testo e altri testi                  Mappe concettuali                  Dizionario                  Ricerche in rete                  Laboratorio di informatica                  Materiale audiovisivo</p>
<p>METODI</p>	<p>Uso ragionato del libro di testo                  Lezione frontale e interattiva                  Didattica laboratoriale                  Lavori di gruppo                  Esperienze svolte in contesti reali                  Alternanza Scuola-lavoro                  Impresa formativa simulata                  Esercizi applicativi                  Apprendimento per scoperta                  Insegnamento per problemi                  Metodi compensativi in presenza di studenti dislessici o disgrafici e/o BES                  Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento</p>

VERIFICHE	3 prove scritte per il primo e il secondo quadrimestre (Tipologia A Analisi del testo; Tipologia B Saggio breve e articolo di giornale; Tipologia C Tema di argomento storico; Tipologia D tema di Ordine Generale) 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.
VALUTAZIONE	La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto. Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici: 6 Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto 6 Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro. Interesse e impegno nella disciplina o altro) 6 Percezione che lo studente ha del suo lavoro L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b>scala di valutazione inserita nel POF.</b>

**STORIA**  
**Prof. Domenico de CEGLIA**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</b></li><li>• <b>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</b></li></ul>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</li><li>• Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.</li><li>• Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</li><li>• Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.</li><li>• Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l’evoluzione dei settori produttivi e dei servizi quali in particolare: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, internazionalizzazione dei mercati, new economy e nuove opportunità di lavoro, evoluzione della struttura demografica e dell’organizzazione giuridica ed economica del mondo del lavoro).</li><li>• Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</li><li>• Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti).</li><li>• Strumenti della divulgazione storica.</li><li>• Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.</li></ul>
ABILITÀ	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.</li><li>2. Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</li><li>3. Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.</li><li>4. Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un’ottica interculturale.</li><li>5. Istituire relazioni tra l’evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.</li></ol>

	<p>6. Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p> <p>7. Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.</p> <p>8. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento .</p> <p>9. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p><b><u>Modulo n. 1</u></b>  <b>Titolo: Industria, Imperi, ideologie, società di massa.</b>          UNITA' DIDATTICHE DEL MODULO          1 U.D.: Quadro storico - politico: dal Risorgimento agli inizi del '900.          2 U.D.: Industria e società di massa.          3 U.D.: L'Imperialismo.          4 U.D.: Dal Risorgimento all'unità d'Italia          5 U.D.: L'Italia liberale.          6 U.D.: Il decollo industriale italiano e l'età Giolittiana.</p> <p><b><u>Modulo n. 2</u></b>  <b>Titolo: Totalitarismi e democrazie.</b>          UNITA' DIDATTICHE DEL MODULO          1 U.D.: Quadro storico - politico: dalla prima alla seconda guerra mondiale.          2 U.D.: L'Europa verso la guerra.          3 U.D.: La grande guerra e la rivoluzione russa          4 U.D.: L'Italia dal dopoguerra al fascismo.          5 U.D.: La crisi del 1929 ed il New Deal.          6 U.D.: Nazismo e Stalinismo          7 U.D.: La seconda guerra mondiale          8 U.D.: Cenni alla guerra fredda</p>
STRUMENTI	<p>Libro di testo e altri testi          Mappe concettuali          Dizionario          Ricerche in rete          Laboratorio di informatica          Materiale audiovisivo          Documenti iconografici e scritti          Carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici</p>
METODI	<p>Uso ragionato del libro di testo          Lezione frontale e interattiva          Didattica laboratoriale          Lavori di gruppo          Esperienze svolte in contesti reali          Alternanza Scuola-lavoro          Impresa formativa simulata          Esercizi applicativi          Apprendimento per scoperta</p>

	<p>Insegnamento per problemi Metodi compensativi in presenza di studenti dislessici o disgrafici e/o BES Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento</p>
VERIFICHE	<p>verifiche formative o diagnostiche: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, esercizi di comprensione e analisi brani antologici, riassunti scritti e orali. verifiche sommative: interrogazioni orali, questionari a scelta multipla o a risposta breve. <b>Scansione temporale delle verifiche: almeno 2 verifiche orali</b></p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto. Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto</li><li>2. Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro Interesse e impegno nella disciplina o altro )</li><li>3. Percezione che lo studente ha del suo lavoro</li></ol> <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b>scala di valutazione inserita nel POF</b></p>

## LINGUA INGLESE

**Prof.ssa Isabella LOSITO**

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi</li><li>• Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali</li><li>• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</li><li>• Comprendere il significato di enunciati orali e scritti brevi e semplici</li><li>• Comprendere domande orali e scritte e fornire risposte appropriate e comprensibili, seppur con occasionali lacune lessicali</li><li>• Redigere testi brevi e semplici applicando in modo consapevole le regole morfosintattiche della L2</li><li>• Esprimersi oralmente in modo semplice e chiaro con una pronuncia comprensibile.</li><li>• Conoscere e usare il lessico e la fraseologia essenziale dell'ambito specifico</li><li>• Esporre in maniera sufficientemente adeguata argomenti di carattere professionale e personale.</li></ul>
<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Packaging</li><li>• Photojournalism and its heroes</li><li>• R. Capa</li><li>• D. Lange and W. Evans</li><li>• Pollution</li><li>• British historical background between 1915/1952</li></ul>
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Interagire in brevi conversazioni su argomenti di interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative.</li><li>• Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti e alle convenzioni linguistiche che le caratterizzano.</li><li>• Produrre brevi testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, e descrivere esperienze e processi del settore tecnico-professionale di riferimento utilizzando il linguaggio specialistico di riferimento.</li><li>• Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo.</li><li>• Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi audio-visivi su tematiche note.</li><li>• Produrre brevi sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.</li><li>• Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.</li></ul>



	<p><b>Listening</b> Comprendere diversi tipi di testi orali. Comprendere globalmente conversazioni relative al proprio settore d'indirizzo e argomenti di vita quotidiana. Comprendere dal contesto il significato di parole sconosciute.</p> <p><b>Speaking</b> Presentare in forma orale un argomento Esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni ed esperienze.</p> <p><b>Reading</b> Comprendere globalmente un testo scritto. Leggere ed analizzare le informazioni contenute in un sito web Raccogliere e selezionare informazioni necessarie per portare a termine un compito specifico</p> <p><b>Writing</b> Scrivere testi brevi su argomenti specifici del settore e di vita quotidiana. Completare moduli.</p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p><b>UdA 1</b> – Titolo: Packaging <b>UdA 2</b> – Titolo: Visual Arts <b>UdA 3</b> – Titolo: Pollution <b>UdA 4</b> – Titolo: British History (fotocopie)</p>
STRUMENTI	<p>Lezioni frontali con esercitazioni di ascolto e pronuncia; functional-notional approach; lavori di gruppo; role play e altre attività linguistiche comunicative. Libri di testo; sussidi multimediali; dizionari; materiale cartaceo, laboratorio linguistico.</p>
METODI	<p>Lezioni frontali, lavori di gruppo, metodo induttivo, esperienze svolte in contesti reali, didattica laboratoriale, Alternanza Scuola-lavoro, Impresa formativa simulata altro ecc. Lezioni frontali e partecipate, ricercando l'intervento attivo degli alunni dopo aver esposto i concetti a loro non conosciuti, stimolando il livello di ricettività e aumentando il grado di ritenzione delle nozioni acquisite. Lettura ed interpretazione delle fonti originarie, tecnica del problem-solving e lavori di gruppo. Esercitazioni di tipo applicativo e di tipo semi-strutturato graduate in ordine crescente di difficoltà. Riferimento ad esempi riscontrabili nella vita quotidiana. Terminologia tecnica, facente parte del linguaggio specifico delle discipline di indirizzo, somministrati con gradualità e preceduti da opportuni commenti o da attività interdisciplinari. Per consentire agli alunni di poter meglio assimilare i contenuti trattati sono state effettuate alcune pause didattiche dedicate al recupero, al rinforzo e all'approfondimento.</p>
VERIFICHE	<p><b>Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:</b> formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esercizi orali, scritti o grafici, produzione scritta; sommativo: interrogazioni orali, prove scritte di diverso tipo, prove strutturate o semi-strutturate, test di comprensione.</p> <p><b>Scansione temporale delle verifiche:</b></p>

	indicazione del numero di prove previste per ogni quadrimestre e loro tipologia (almeno due a quadrimestre sia per le prove scritte che per quelle orali).
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Un'abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto;</li><li>• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati;</li><li>• Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro;</li><li>• Percezione che lo studente ha del suo lavoro;</li></ul> <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b>scala di valutazione inserita nel POF</b>.</p>

**MATEMATICA**  
**Prof.ssa Rosa, Angela CALÒ**

<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Conoscere le definizioni, le proprietà e i procedimenti risolutivi.</li> <li><input type="checkbox"/> Conoscere il linguaggio matematico e la relativa simbologia.</li> <li><input type="checkbox"/> Saper utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo nella risoluzione dei problemi.</li> <li><input type="checkbox"/> Saper applicare le proprietà e i procedimenti risolutivi.</li> <li><input type="checkbox"/> Saper esporre in modo chiaro e corretto i concetti matematici.</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzare consapevolmente le conoscenze acquisite e le procedure di calcolo.</li> </ul>
<b>MODULI E UNITÀ DIDATTICHE</b>	<p><b>I Quadrimestre</b> <b>U.D.A. n.1</b> Le disequazioni <b>U.D.A. n.2</b> Funzioni reali di una variabile reale</p> <p><b>II Quadrimestre</b> <b>U.D.A. n.3</b> Limiti di funzioni <b>U.D.A. n.4</b> Funzioni continue <b>U.D.A. n.5</b> Derivate delle funzioni di una variabile</p>
<b>STRUMENTI</b>	<p><b>Libro di Testo: MATEMATICA. rosso</b> vol. 3S e 4 Autori: Bergamini, Trifone, Barozzi - Editore: ZANICHELLI</p>
<b>METODI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Lezione frontale necessaria per introdurre ogni argomento cogliendone i nodi concettuali e i nessi logici.</li> <li><input type="checkbox"/> Lezione interattiva necessaria per:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1) tenere sveglia l'attenzione della classe verso l'argomento trattato;</li> <li>2) promuovere approcci intuitivi alle situazioni in esame e sviluppare il metodo deduttivo e induttivo;</li> <li>3) consentire confronti tra proposte di soluzioni differenti;</li> <li>4) innescare quella sana competizione che costituisce una delle molle ad un impegno vivo e duraturo.</li> </ol> </li> <li><input type="checkbox"/> Lavoro in gruppi di due-tre alunni per le esercitazioni e le attività di recupero.</li> <li><input type="checkbox"/> Continuo rinforzo e recupero in itinere, approfondimento.</li> <li><input type="checkbox"/> Sportello didattico.</li> </ul>
<b>VERIFICHE</b>	<p>a) Verifiche scritte con difficoltà graduate in modo da consentire una valutazione dei diversi livelli di apprendimento agevolando l'autovalutazione;</p> <p>b) verifiche orali tendenti a valutare le capacità di ragionamento, i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli allievi, puntando l'attenzione soprattutto sugli aspetti applicativi degli argomenti;</p> <p>c) verifica compiti assegnati a casa: di tanto in tanto vengono verificati i</p>

	<p>lavori svolti a casa scegliendo casualmente gli stessi; comunque ogni qualvolta l'alunno chiede di rivedere un compito su cui ha incontrato difficoltà, è cura del docente chiarirgli i dubbi .</p> <p>L'ultimo punto non definisce direttamente un voto ma, unito ad altri fattori comportamentali quali l'impegno, la partecipazione, l'interesse, concorre a delineare la personalità, il benessere interiore dell'alunno e individuare eventuali disagi.</p> <p>Si sono effettuate: n° 2 verifiche orali e n° 3 verifiche scritte a quadrimestre.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione terrà conto della situazione di partenza della classe, del raggiungimento degli obiettivi, dell'impegno mostrato, della partecipazione complessiva al dialogo educativo - didattico, della frequenza, dei risultati delle verifiche scritte ed orali.</p>

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Vincenzo del Rosso

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"><li>° senso di responsabilità della propria salute e benessere.</li><li>° autonoma capacità di osservazione, valutazione e rielaborazione degli apprendimenti motori.</li><li>° consolidare la capacità di collaborazione con i/le compagne di classe.</li><li>° accettazione del confronto con i / le compagne.</li><li>° impegno nel lavoro</li></ul>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"><li>° conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche. Riconoscere il ritmo delle azioni e la differenza tra il movimento funzionale ed espressivo.</li><li>° conoscere il sistema delle capacità motorie che sottende la prestazione motoria e sportiva.</li><li>° conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport.</li><li>° Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti.</li></ul>
ABILITA'	Elaborare risposte motorie efficaci e personali. Assumere posture corrette a carico naturale.Cogliere le differenze ritmiche nelle azioni motorie. Praticare in modo essenziale e corretto i principali giochi sportivi e alcuni sport individuali.
UNITA' DI APPRENDIMENTO	Potenziamento fisiologico Lavoro di forza generale attraverso esercizi di opposizione e resistenza, senza e con sovraccarichi, pliometrici, a coppie e con utilizzo delle macchine per il body- building. Lavoro di resistenza attraverso attività a carattere aerobico e anaerobico lattacido e alattacido. Attività a carattere coordinativo generale e specifico Percorsi misti e circuiti . Traslocazioni in varie forme. Esercizi con piccoli e grandi attrezzi. Esercizi a corpo libero, individuali, a coppie, in gruppo. Pratica Sportiva Pallavolo: fondamentali individuali, tattiche di squadra. Badminton: fondamentali individuali Tennis Tavolo: fondamentali tecnici Gli aspetti teorici delle Scienze Motorie e Sportive Teoria dell'allenamento; l'organizzazione del corpo umano; le regole e il fair play; l'apparato muscolare, cardio-circolatorio e scheletrico.
STRUMENTI	Libro di testo: In... movimento di Fiorini, Coretti, Brocchi, casa editrice: Marietti - Riviste specializzate
METODI	- Lezione frontale - metodo diretto e indiretto - globale, analitico, globale arricchito
VERIFICHE	3 verifiche attraverso valutazioni complessive sul lavoro svolto e 1 verifica orale nel primo quadrimestre.

	3 verifiche attraverso valutazioni complessive sul lavoro svolto e eventuale verifica orale nel secondo quadrimestre.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata non tanto sulla qualità delle conoscenze e abilità mostrate in palestra quanto sulla continuità e frequenza delle lezioni svolte. Lo scopo era quello di raggiungere una competenza che avesse le caratteristiche di significatività, fruibilità e stabilità. Analoghe caratteristiche possedevano le abilità apprese, al fine di poter essere utilizzate in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza ha tenuto conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione attività motoria;</li><li>• modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina) ;</li><li>• percezione che lo studente ha del suo lavoro.</li></ul> <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF .</p>

**PERCORSI FORMATIVI**

Disciplina :RELIGIONE -- Prof.ssa **CARABELLESE ELISA**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principi morali</li> <li>- Saper visualizzare le varie eticità</li> <li>- Saper distinguere tra fede e religione</li> </ul>
CONOSCENZE	- Riguardano la società e le varie realtà, il concetto di persona, problemi etici e di biotecnologia, l'uomo e la religione, moralità e religione
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutare i messaggi etici nella società</li> <li>- Giudicarli e realizzarli</li> <li>- Valutare la moralità del Cristiano</li> <li>- Saper determinare il concetto di persona</li> <li>- Rapporto tra persona e società</li> <li>-</li> </ul>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I: Religione e fede – moralità e moralismo</li> <li>- II: Società e persona</li> </ul>
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di Testo:</li> <li>- Riviste specializzate</li> </ul>
METODI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Esercitazioni, lavori di gruppo</li> <li>- Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento</li> </ul>
VERIFICHE	3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere. <b>(Indicare inoltre le tipologie delle verifiche e le tematiche)</b>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche:significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto</li> <li>• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro Interesse e impegno nella disciplina o altro )</li> <li>• Percezione che lo studente ha del suo lavoro</li> </ul> <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POE:</u></b></p>

### **SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA**

Al fine di consentire agli allievi di sostenere con successo sia le prove scritte che il colloquio, nel corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni relative alla terza prova: sia in data 28.04.2017 sia in data 13.05.2017 della tipologia "B" e "C" (Quesiti a risposta singola e Quesiti a risposta multipla).

Le prove hanno riguardato argomenti trattati tanto nel primo quanto nel secondo quadrimestre.

Il Consiglio di Classe, dopo aver visionato in maniera collettiva le prove svolte, sulla base degli esiti, rileva come emerge una maggiore attitudine della maggior parte degli alunni per la tipologia mista caratterizzata da n° 2 domande aperte e n° 5 domande a risposta multipla (4).

Nelle due simulazioni le materie oggetto della prova sono state le seguenti:

1. Storia
2. Inglese
3. Matematica
4. Laboratori tecnici
5. Tecnologie dei processi di produzione

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Per la valutazione di detta prova sono state adoperate apposite griglie allegate al presente documento.

Criteria di valutazione complessiva della prova

Punteggio globale punti **15**, così suddiviso:

**5 domande a scelta multipla (4)**

**Per ogni risposta** esatta 0,25 punti

**Domande a risposta aperta**

**Per ogni risposta** 1 punto

Il valore massimo è di punti 15,00

#### **Considerazioni del Consiglio di Classe**

Il Consiglio di Classe, visionate le prove e considerati gli esiti, rileva una maggiore attitudine della classe per la prova della tipologia C (QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA).

### **SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO**

Ogni docente ha fornito indicazioni in chiave interdisciplinare, utili alla elaborazione di un percorso e/o tesina da cui il candidato potrà partire nel colloquio d'esame. Sono stati ascoltati in una simulazione del colloquio gli alunni che hanno manifestato una maggiore incertezza sui temi, le relazioni interdisciplinari e l'esposizione stessa.



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

<b>Voto/10 Giudizio</b>	<b>Punti /30</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
1 Nullo	9	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2-3 Gravemente Insufficiente	9	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi errate	Nessuna
4 Insufficiente	12	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette
5 Mediocre	16	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6 Sufficiente	20	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
7 Discreto	23	Complete, se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
8 Buono	26	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette, coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo.
9	28	Complete, organiche,	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo,	Rielabora in modo corretto, completo ed

Ottimo		articolate e con approfondimenti autonomi.	anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	autonomo.
10 Eccellente	30	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico le situazioni complesse.

		PUNTEGGIO	STORIA				LABORATORI TECNICI				INGLESE				ZZAZIONE GEST. PROC. PRODU				MATEMATICA			
QUESITI SCELTA SINGOLA			1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
			0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
QUESITI TIPOLOGIA B			QUESITO 5	QUESITO 6	QUESITO 5	QUESITO 6	QUESITO 5	QUESITO 6	QUESITO 5	QUESITO 6	QUESITO 5	QUESITO 6	QUESITO 5	QUESITO 6	QUESITO 5	QUESITO 6	QUESITO 5	QUESITO 6				
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E CORRETTEZZA ESPOSITIVA	Foglio in bianco o indicazioni non pertinenti al quesito	0																				
	Superficiale, frammentaria e inadeguata	0,10																				
	Sostanzialmente pertinente, ma non completa e corretta	0,20																				
	Adeguata, ma non sufficientemente esaustiva	0,35																				
	Sintetica, ma esauriente	0,45																				
	Completa, approfondita e corretta	0,60																				
COMPETENZE	Foglio in bianco o indicazioni non pertinenti al quesito	0																				
	Individua solo parzialmente i dati essenziali e usa un linguaggio poco adeguato	0,05																				
	Coglie i dati essenziali funzionali alla risoluzione di un problema	0,10																				
	Coglie completamente le peculiarità di un problema risolvendolo in maniera adeguata	0,20																				
CAPACITÀ DI ORGANIZZAZIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE	Foglio in bianco o indicazioni non pertinenti al quesito	0																				
	L'organizzazione dei contenuti è disorganica e frammentaria	0,05																				
	Coordina le conoscenze in modo sufficientemente chiaro	0,10																				
	Sa collegare e integrare adeguatamente ed efficacemente quanto ha appreso e si esprime in modo chiaro e corretto	0,20																				
	TOTALE X QUESITO																					
	TOTALE PARZIALE																					
	TOTALE		Punti ..... su 15																			

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

**5^ A tec.**

<b>Materia d'insegnamento</b>	<b>Docenti</b>	<b>FIRMA</b>
Tecnologie dei Processi di Produzione, Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Berardi Enzo Gaetano	
Laboratorio di Arti Grafiche	Biancolillo Liborio	
Matematica	Calò Rosa Angela	
Religione	Carabellese Elisa	
Italiano, Storia	de Ceglia Domenico	
Scienze Motorie e Sportive	Del Rosso Vincenzo	
Laboratori Tecnici	Lorusso Muzio Marco	
Lingua inglese	Losito Isabella	
Laboratorio di Arti Grafiche	Romano Luigi	
Progettazione Multimediale	Rutigliano Alberto	

Molfetta, 15 maggio 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Rosaria Pugliese

---